

LA “MOSTRA DIFFUSA” DI CICCOZZI IN DUE LOCATION IN CENTRO STORICO DELL’AQUILA

6 Agosto 2020

di Redazione



L’AQUILA – Finalmente dopo il periodo dell’emergenza Covid ritorna all’Aquila l’arte contemporanea di **Giancarlo Ciccozzi**.

Esporrà in due diverse location cittadine nel centro storico di città: Corso Principe Umberto n. 9-13 presso Palazzo Ciolina ai Quattro Cantoni e in Via Indipendenza n. 15 presso Palazzo Ciccozzi fino alla fine di agosto.

Nonostante le limitazioni dovute alle norme per il contenimento del virus l'artista di livello internazionale torna ed esporre nella sua città natale. Rinvitata, per ora, la mostra prevista per l'apertura della 726esima Perdonanza Celestiniana del 22 agosto, in cui era prevista la presenza del critico d'arte **Vittorio Sgarbi**.

Dopo le importanti esposizioni internazionali a Miami e al Metropolitan Museum di New York, Ciccozzi riporta la sua arte informale nel capoluogo abruzzese, seppur in location di dimensioni ridotte.

Ormai diventato il simbolo dell'arte che non si arrende di fronte alle avversità della vita – si legge in una nota – l'artista continua a generare bellezza ricucendo le fratture e suturando le ferite, incluse quelle ancora vive del sisma aquilano.

Esponente dell'Arte Informale, ad oggi, le sue opere sono esposte in permanenza in importanti musei e fondazioni anche stranieri. Portato alla ribalta dai maggiori critici italiani a cominciare da Sgarbi, ha proseguito la sua instancabile produzione sotto gli occhi vigili di **Jean Blancheart, Rosario Sprovieri, Maurizio Vitiello, Giorgio Di Genova, Vincenzo Le Pera**, e ultimante dai galleristi **Armando Principe** e **Alessandro Orlando**.

Lui stesso si definisce l'artista del "caos programmato" che, seguendo una rigorosa legge compositiva di simboli e segni, regola rapporti di spazi e fini relazioni tra le inusuali tonalità del colore con gusto quasi classico.

Esalta continuamente il suo personale concetto della "poetica della materia", anche se non di rado esplode con tecniche e lavorazioni che esulano dal suo modo di essere.

Artista poliedrico e grande lavoratore, si concentra nei suoi laboratori dell'Aquila, è prossimo a partecipare ad una importante mostra presso la Biblioteca Angelica di Roma a piazza Navona, al Premio Sulmona, a Dubai e per fine anno ad Artbasel Miami, negli Stati Uniti, Covid permettendo.